

Il concerto al Teatro dell'Opera tempio della musica italiana

Simone Sala con la storica orchestra sinfonica di Sanremo, un successo

BOJANO. Sabato scorso è stato un'apoteosi il concerto del pianista Simone Sala come solista con la storica Orchestra Sinfonica di Sanremo guidata dal direttore Massimo Merone al famoso Teatro dell'Opera del Casinò tempio della musica italiana. Il talentuoso musicista bojanese, che in questo momento sta vivendo il periodo d'oro della sua carriera artistica, durante la Rassegna musicale "Preludi d'Autunno", accompagnato dall'orchestra, ha eseguito brani di Longo, Mozart e Schubert, riscuotendo un notevole successo con il pubblico in delirio che ha apprezzato moltissimo le sue performance con numerosi elogi che hanno accompagnato i lunghissimi applausi. A quanto pare il pianista molisano ha dato un'ottima impressione circa le sue indubbie doti artistiche. Fuori programma Simone Sala ha voluto, inoltre, omaggiare la città di Sanremo suonando una versione personale della famosa canzone *Almeno tu nell'Universo*, canzone che al Festival del 1989 vinse il Premio della Critica consacrando Mia Martini vincitrice morale della kermesse. Sala ha avuto l'onore di essere il primo molisano a suonare come solista al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo. «E' stata un'esperienza professionalmente gratificante e stimolante - ha commentato l'artista bojanese -, sembra che questo mio debutto a Sanremo possa avere anche un seguito visto che si parla di un mio ritorno nel 2018, segno evidente che il concerto di sabato è andato abbastanza bene. E' stato un pubblico caloroso che mi ha riservato un lunghissimo applauso che mi ha commosso, ho concesso il bis che è stato apprezzatissimo, in omaggio per l'accoglienza che mi ha riservato il pubblico sanremese ho voluto suonare la mia versione di *Almeno tu nell'Universo*, canzone di Mia Martini che nel 1989 vinse il Premio della Critica eleggendola come vincitri-

ce morale del festival di quell'anno. Mi ha fatto tanto piacere ascoltare i numerosi "bravo" e gli urli che si sono levati dal pubblico». Intanto oggi, mercoledì 27 settembre, il pianista bojanese suonerà nella sua amatissima Ischia presso i Giardini della Mortella, eletto nel 2004 il parco più bello del mondo, in occasione del Festival della Filosofia. «E' senza dubbio un altro appuntamento prestigioso esibirsi all'International Festival of Philosophy che si tiene proprio al Castello e alla Torre di Ischia con ospiti internazionali il cui programma prevede oltre sessantacinque conferenze, teatro, musica e visite guidate» ha dichiarato Sala, che ha così concluso: «Mar-

tedi prossimo, 2 ottobre, sarò a Reggio Calabria dove suonerò presso il Cinema Teatro Odeon, a seguire avrò altri impegni artistici a Sulmona, Roma e diversi altri appuntamenti in Campania. Sto già programmando gli

impegni per dicembre e qualche evento importante anche in Molise, dove spero di tornare presto a suonare, visto che ultimamente gli impegni musicali mi hanno impegnato quasi esclusivamente fuori regione. E' un gran bel momento, ci sono cose importantissime in cantiere, per scaramanzia non ne parlo, ma stiamo in campana, anche perché il mondo dello spettacolo è in continua evoluzione, tutto può cambiare da un momento all'altro, a volte anche in meglio e perfino in grande». Simone Sala è, senza dubbio, un grande pianista e compositore che ha fatto della poliedricità e dell'eclettismo la sua forza artistica, con un repertorio che spazia dalla Classica al Latin Jazz senza disdegnare le Musiche da Film e la Canzone d'Autore, con rielaborazioni sempre in chiave molto personale dalle quali emerge la stoffa indiscutibile del grande musicista.

E.C.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.